Bilancio sociale 2019

FILIERA CORTA SOLIDALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo sede legale

Via San Savino 54 - 26100 Cremona
CF e P. IVA: 01643740192

sito web: filieracortacremona.it
e-mail: info@filieracortacremona.it

Data di costituzione: 15/07/2016
Forma giuridica e modello di riferimento: S.r.l.
Tipologia: Coop. B
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative: C116930
Iscrizione Albo Regionale cooperative sociali dal 28/11/2016
Reg. Imp. 01643740192 – Rea 189918
Codice ateco: 47.91.1
Appartenenza a reti associative: Confcooperativa

SOMMARIO

PREMESSA 3

IDENTITÀ 5

LA VISIONE 5

MISSION 5

LA STORIA 6

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO 8

ASSETTO ISTITUZIONALE 9

LA BASE SOCIALE 9

IL SISTEMA DI GOVERNO 10

L'ASSEMBLEA DEI SOCI 11

ORGANISMI DI CONTROLLO 12

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 13

RELAZIONE SOCIALE 14

ATTIVITÀ 14

PORTATORI DI INTERESSE 17

I LAVORATORI 21

METODOLOGIA E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE 22

DIMENSIONE ECONOMICA 24

IL VALORE DELLA PRODUZIONE 24

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 25

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PATRIMONIALE 28

IL PATRIMONIO 28

FINANZIATORI 29

PROSPETTIVE FUTURE 30

PREMESSA

Non è possibile leggere la storia dello scorso anno se non attraverso le lenti di questi primi mesi del 2020.
Niente sarà più come prima. Ce lo siamo sentiti ripetere molte volte.
Niente dovrà più essere come prima, abbiamo risposto in tanti.
Lo dicevamo già prima, oggi alla luce della traumatica esperienza che stiamo attraversando lo ribadiamo con ancora più convinzione: urge un radicale cambio di rotta.

Se c'è una cosa che l'esperienza Covid ci ha (tragicamente) mostrato è la fragilità del nostro sistema di fronte a una crisi globale di tipo naturale.

Abbiamo imparato che quando un ecosistema viene profondamente sbilanciato dall'intrusione umana – e questo accade sempre più spesso a causa del nostro crescente consumo di risorse naturali – le malattie infettive possono diffondersi più facilmente.
Al contrario, un ecosistema sano e ricco di biodiversità può costituire un efficace baluardo di prevenzione e difesa.

Come mai prima d'ora, ci siamo resi conto dell'assoluta necessità di trasformare il nostro attuale modello di sviluppo in un modello sostenibile, nel quale le scelte vengano prese in funzione degli effetti sociali e ambientali e non solo della convenienza economica.

Il Covid rappresenta una straordinaria occasione per ripensare le nostre comunità, la nostra società, le nostre economie.
Un recente sondaggio dell'European Public Health Alliance evidenzia chiaramente che i cittadini dei 5 principali Stati europei (Germania, Francia, Spagna, Italia, Regno Unito) sono disponibili a modificare radicalmente i propri stili di vita pur di non tornare ai livelli di inquinamento precedenti.

Ma il Covid rappresenta una straordinaria occasione anche per un'altra ragione. Per la prima volta l'umanità sta imparando a fare fronte comune a una minaccia globale. La nostra capacità di collaborare all'individuazione di soluzioni efficaci per tutti fungerà da modello per affrontare crisi ancora più pericolose di quella pandemica, la crisi climatica innanzitutto.

Non lasciamo che questa occasione vada sprecata.

Laura Rossi
Presidente

IDENTITÀ

Siamo tutti sulla stessa barca: uomini, piante, animali. O impariamo a sopravvivere insieme o non ci sarà futuro per nessuno.

Jared Diamond

LA VISIONE

Qualsiasi scenario ci aspetti, una cosa è certa: il modello di sviluppo, così come l'abbiamo conosciuto negli ultimi decenni, è destinato a cambiare profondamente.

I prossimi anni saranno decisivi per determinare il mondo nel quale vivranno i nostri figli. Abbiamo di fronte a noi sfide enormi che devono interessare innanzitutto la Politica (quella con la P maiuscola). Ma anche noi cittadini possiamo fare molto: limitando i consumi, riducendo la nostra impronta ecologica, modificando i nostri stili di vita, esercitando con consapevolezza il potere delle piccole azioni quotidiane, che ciascuno di noi può e deve mettere in campo.

Garantire un futuro alle prossime generazioni passa anche, forse soprattutto, dalla disponibilità ad assumere la sostenibilità sociale e ambientale come criterio alla base delle nostre scelte.

Se vogliamo cambiare il mondo, cominciamo dai piccoli gesti, a partire da ciò che scegliamo di mettere in tavola tutti i giorni.

MISSION

Filiera Corta Solidale nasce dalla volontà di sperimentare a livello locale una progettualità capace di tenere insieme dimensione ecologica e giustizia sociale, dando una risposta concreta, democratica e partecipata all'attacco all'ambiente, ai diritti, alla legalità. .

Per promuovere un modello di produzione, distribuzione e consumo del cibo sostenibile (*buono, pulito e giusto* come direbbero gli amici di Slow Food) Filiera Corta Solidale opera su tre piani interconnessi, che si integrano e si completano reciprocamente:

- sostenere piccoli produttori che operano secondo criteri di sostenibilità ecologica e sociale, valorizzando il loro lavoro e garantendo uno sbocco ai loro prodotti

- diffondere cultura e pratiche di consumo responsabile

- accorciare la distanza tra produttori e consumatori, innescando un processo di graduale superamento dei rigidi ruoli di produzione e consumo, generando relazioni di fiducia e rafforzando il senso di comunità

LA STORIA

La storia della cooperativa prende avvio nel 2016. Il progetto a cui si richiama, e del quale la cooperativa si considera strumento, invece viene da molto più lontano e precisamente risale al 2005: anno di costituzione della Rete Cremonese di Economia Solidale: una rete informale composta da soggetti e attori della società civile impegnati nella costruzione di una società giusta, solidale ed ecologicamente sostenibile.
Nel 2007, in collaborazione con la condotta cremonese di Slow Food, i Gruppi di Acquisto Solidale attivi sul territorio e alcuni produttori biologici, viene stesa la prima versione del Disciplinare di produzione e selezionato un primo nucleo di aziende locali con cui avviare una sperimentazione.
Grazie al contributo delle Acli provinciali viene implementata la prima piattaforma web per la raccolta degli ordini.
Nel 2010 nasce l'associazione di promozione sociale GAS Filiera Corta Solidale: un incubatore di gruppi di acquisto informali, ognuno dei quali animato da un referente volontario. La peculiarità principale che caratterizza fin da subito l'esperienza di Filiera Corta Solidale da altri gruppi di acquisto solidale risiede principalmente nella gestione di ordini frequenti (a cadenza quindicinale) a base di prodotti prevalentemente freschi (frutta, verdura, carni, formaggi) disponibili in piccole quantità.
Nel 2012 l'aumento degli ordini rende necessario il trasferimento in una sede fisica logisticamente adeguata. Filiera Corta Solidale viene ospitata nei locali Caritas di San Savino, dove una porzione di capannone viene attrezzata con cella frigorifera, banconi, scaffalature e bancali. Al lavoro volontario si affianca una prima forma di collaborazione per retribuire l'attività di coordinamento e gestione degli ordini.
Nel 2015 viene istituito un gruppo di lavoro incaricato di esplorare possibili percorsi verso una nuova forma giuridica e l'anno successivo viene costituita la cooperativa sociale che oggi dà lavoro a tre persone.

Nel 2017 viene inaugurato lo spazio Filiera al Centro presso il Centro del Riuso di via dell'Annona: una sala polivalente dove distribuire prodotti locali e organizzare incontri sui temi del cibo, degli stili di vita, dell'agricoltura ecologica.
Il progetto nasce dall'idea di recuperare dei locali in disuso e restituirli alla comunità cremonese, condividendo con altri soggetti impegnati sul territorio una *Casa Comune delle Sostenibilità*.
Il 2018 e il 2019 ci hanno visti impegnati nel progetto Cariplo "Distretto Agricolo Solidale Cremonese": un'alleanza tra cittadini, istituzioni, pubblico, privato e terzo settore per costruire un nuovo sistema alimentare: sano, equo e sostenibile.
Ora il sogno è la riqualificazione dell'intera area dell'ex mercato ortofrutticolo e la creazione di una *Cittadella dell'Economia Sociale e Solidale*.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

In coerenza con l'obiettivo di ridurre le emissioni causate dal trasporto merci e sostenere l'economia locale, la cooperativa ha scelto di limitare la distribuzione a Cremona e i comuni immediatamente limitrofi. In caso di richieste extra territoriali preferiamo "dirottare" su progetti locali simili al nostro.
I produttori, per la maggior parte biologici, sono concentrati prevalentemente in un raggio di 35 km da Cremona.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Presidente
Laura Rossi, socio lavoratore

Vice Presidente e Tesoriere
Gaetano Federico, socio lavoratore

Consiglieri di amministrazione

Cristiano Beltrami, in rappresentanza della *Cooperativa Sociale Carità e Lavoro*
Luigi Avanzini, socio volontariato e preposto
Vincenzo Prarolo, socio volontario e Presidente dell'*associazione GAS Filiera Corta Solidale*

Soci

Daniele Lodrini, socio sovventore
Giusy Brignoli, in rappresentanza della *Cooperativa Sociale Nazareth*
Lorenzo Bellini, socio sovventore
Luciano Pozzi, socio sovventore

LA BASE SOCIALE

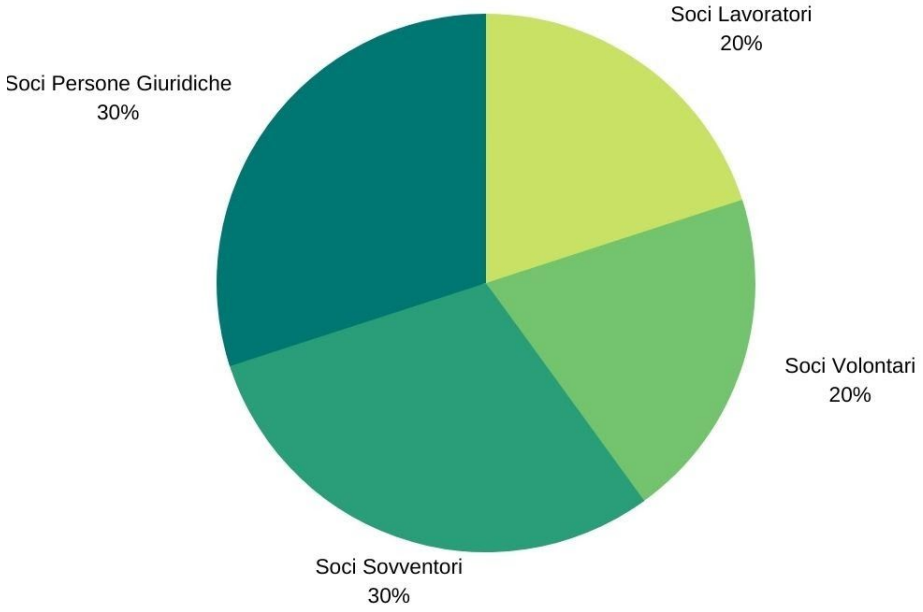
Filiera Corta Solidale conta 10 soci, di cui 3 persone giuridiche e 7 persone fisiche.
Il 40% dei soci è coinvolto direttamente nelle attività della cooperativa attraverso il proprio lavoro, sia esso remunerato o prestato volontariamente. I soci sono persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un soggetto dell'economia solidale.
Diversi sono dunque i modi per "stare" in Filiera Corta Solidale, in veste di:

- soci lavoratori, coloro che partecipano direttamente alla gestione delle attività dell'impresa, cooperando al suo esercizio e sviluppo;
- soci volontari, persone che prestano gratuitamente la propria attività all'interno e a favore della cooperativa

- soci sovventori, persone fisiche o giuridiche che investono capitali nell'impresa al fine di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale

Tipologia soci

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori	Soci persone giuridiche	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	1	2	3	3	9	0
Femmine	1	0	0	0	1	0



IL SISTEMA DI GOVERNO

Il livello di indirizzo e di governo dell'organizzazione è costituito dall'assemblea dei soci e dal consiglio di amministrazione.

I soci lavoratori si riuniscono settimanalmente per l'organizzazione delle varie attività, mentre i soci volontari si ritrovano periodicamente per aggiornamenti e attività di formazione.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci possono prendere parte alle decisioni circa le strategie fondamentali della cooperativa in occasione dell'Assemblea dei soci, che rappresenta il momento principale di partecipazione democratica della base sociale medesima. I soci interessati, inoltre, sono liberi di partecipare a tutte le riunioni del CdA.

La partecipazione alle assemblee è visualizzata dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2017	29/05/2018	100%	0%	• Bilancio consuntivo 2017: presentazione, discussione, approvazione - Bilancio Sociale 2017 - Prospettive e proposte - Confronto tra i soci
2018	19/11/2018	100%	0%	• Revoca e nomina consiglio di amministrazione
2018	23/05/2019	100%	0%	• Bilancio consuntivo 2018: presentazione, discussione, approvazione - Bilancio Sociale 2018 - Prospettive e proposte - Confronto tra i soci
2019	15/07/2020	90%	10%	• Bilancio consuntivo 2019: presentazione, discussione, approvazione - Bilancio Sociale 2019 - Prospettive e proposte - Confronto tra i soci

All'interno delle cooperative sociali la partecipazione dei soci alle decisioni sociali è molto importante in quanto evidenzia l'interessamento mostrato dagli stessi alla vita sociale.
Per analizzare questo aspetto si è scelto come indicatore il numero dei soci che hanno presieduto alle assemblee indette nel corso dell'anno.

Come si evince dal prospetto, la percentuale di partecipazione all'assemblea nel corso del 2019 è stata del 90%.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cariche e ruoli dei membri del CdA sono riportati nella tabella seguente:

CdA in vigore

Nome e cognome	Carica e ruolo	Residenza	Prima nomina	Rinnovo	Tipologia di socio
Laura Rossi	Presidente	Cremona	15/07/16	19/11/18	Lavoratrice
Gaetano Federico	Vice Presidente e Tesoriere	Cremona	15/07/16	19/11/18	Lavoratore
Cristiano Beltrami	Consigliere	Cremona	28/09/16	19/11/18	Rappresentante Coop. Soc. Carità e Lavoro (Persona Giuridica)
Luigi Avanzini	Consigliere	Malagnino	15/07/16	19/11/18	Volontario
Vincenzo Prarolo	Consigliere	Cremona	15/07/16	19/11/18	Volontario

ORGANISMI DI CONTROLLO

Dal punto di vista normativo, Filiera Corta Solidale non è tenuta a nominare organi di controllo interni di tipo contabile. In tal senso, l'Assemblea dei Soci ha approvato di non nominare la figura del revisore unico.

In ogni caso l'attività della cooperativa è controllata annualmente da parte del Revisore Cooperativo, figura indicata dal Ministero delle Attività Produttive e inviata da Confcooperative, che verifica la coerenza dell'attività svolta con le norme sulla cooperazione e con lo Statuto e che garantisce l'adempimento dei requisiti di mutualità interna e l'interesse generale della comunità.

Dal punto di vista contabile, l'amministrazione delle Cooperativa è affidata allo Studio commercialista Gamba per la gestione economico – finanziaria e a Confcooperative per la gestione del personale.

I bilanci di Filiera Corta Solidale sono depositati annualmente presso la Camera di Commercio di Cremona.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Stante le attuali piccole dimensioni, la struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2019 è basata su 3 lavoratori, che operano in stretta collaborazione con i volontari.
La cooperativa si avvale inoltre della collaborazione dei volontari dell'associazione GAS Filiera Corta Solidale, il cui apporto risulta fondamentale per la struttura organizzativa di Filiera Corta Solidale.

RELAZIONE SOCIALE

ATTIVITÀ

La cooperativa fornisce servizi a oltre 350 famiglie cremonesi supportandole nella logistica degli acquisti collettivi di prodotti locali, sani e naturali, attraverso un servizio di distribuzione settimanale.

In particolare Filiera Corta Solidale si occupa di:

- Selezionare aziende secondo criteri di genuinità, sostenibilità, prossimità, eticità e trasparenza. Visitiamo personalmente ogni azienda con la quale intendiamo collaborare e ci facciamo raccontare dai diretti protagonisti la loro storia e le scelte che hanno dato origine ai loro prodotti.

- Scegliere prodotti di origine locale, freschi, naturali, di stagione, ottenuti senza l'aggiunta di conservanti e additivi chimici.

- Promuovere un nuovo modo di fare la spesa rivolto a persone attente alla qualità del cibo e sensibili all'impatto sociale e ambientale delle

proprie scelte di acquisto, che unisce i vantaggi della spesa online a quelli della filiera corta.

- Informare e sensibilizzare sul valore del cibo, raccontando quello che c'è dietro i prodotti che arrivano sulle nostre tavole: le storie, i volti, le passioni di chi lo ha prodotto, i luoghi da cui provengono le materie prime. Siamo convinti che il cibo abbia uno straordinario potere evocativo, ma allo stesso tempo rappresenti una potente leva di cambiamento: dei nostri stili di vita e di consumo, del nostro modo di vivere la comunità e il territorio.

- Proporre momenti informativi e percorsi educativi sui temi della filiera corta, della sostenibilità ecologica, del consumo responsabile.

- Affiancare istituzioni e soggetti che normalmente si rivolgono a un mercato industriale del cibo, nel tentativo di influenzare i loro criteri di approvvigionamento secondo i principi del *buono, pulito e giusto*.

La cooperativa realizza tutte queste attività attraverso l'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

Nell'ultimo anno, anche grazie al supporto di Fondazione Cariplo, Filiera Corta Solidale ha collaborato con alcuni soggetti della ristorazione collettiva locale (mense, ristoranti) per diffondere la sensibilità e l'attenzione verso pratiche agricole sostenibili e piccole produzioni di qualità, sperimentando l'adozione di "menù sostenibili", con forniture da aziende agricole del nostro territorio.

In particolare, in collaborazione con l'azienda speciale Cremona Solidale ha condotto la sperimentazione di forniture a base di prodotti locali e biologici nella mensa dei dipendenti. Durante il mese di aprile 2019 sono stati inseriti in menù alcuni prodotti biologici e artigianali provenienti da aziende agricole del territorio selezionati a partire da un'analisi dei flussi di cibo consumato abitualmente dai lavoratori (una settantina circa) che ogni giorno pranzano in mensa.

A sperimentazione conclusa è stata avviata un'indagine qualitativa del gradimento, attraverso un questionario anonimo somministrato ai lavoratori. I risultati del sondaggio sono stati molto lusinghieri, assegnando ai prodotti una valutazione media di 9,33/10. Difficile immaginare un consenso più netto.

Un dato a nostro avviso particolarmente significativo è rappresentato dall'incremento del consumo di frutta fresca - nel caso specifico di mele - cresciuto di oltre il 600% rispetto alle previsioni fatte dei cuochi dimostrando quanto il piacere del gusto possa determinare un significativo e inatteso cambiamento delle abitudini alimentari.

La collaborazione tra Filiera Corta Solidale e Cremona Solidale ha portato alla pubblicazione di un disciplinare di gara relativo alla fornitura della mensa (oltre 700 pasti al giorni) che premia l'inserimento di prodotti locali e l'adozione di iniziative per la tutela della salute e dell'ambiente: un piccolo importante passo

verso la transizione delle mense pubbliche nella direzione di un'alimentazione più sana e a basso impatto ambientale.

Questa esperienza ha generato alcune nuove attività o idee progettuali che meritano sicuramente di essere sviluppate in futuro:

- un servizio di catering responsabile a base di prodotti biologici e locali, con l'utilizzo di stoviglie compostabili.

- una proposta specifica studiata per bar e ristoranti ai quali è stato chiesto di inserire stabilmente nel proprio menù un piatto Cremona Local Food realizzato con ingredienti biologici e locali

- un ciclo di laboratori per bambini dedicato ai temi della stagionalità, della biodiversità, del riciclo.

PORTATORI DI INTERESSE

I portatori d'interesse, o stakeholders, di Filiera Corta Solidale sono persone e gruppi di persone che hanno una relazione di interscambio con la cooperativa. Ogni stakeholder influenza più o meno il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione ed è quindi importante per il suo successo. In queste pagine è descritto il rapporto di Filiera Corta Solidale con i principali portatori di interesse interni ed esterni.

Stakeholder interni

In primis i soci lavoratori e i soci volontari, cioè le persone che con il loro impegno rappresentano cuore, braccia e gambe della Cooperativa.

I soci sovventori, che concorrono a comporre il capitale della cooperativa e che spesso sono anche i suoi clienti più fedeli.

L'associazione di promozione sociale GAS Filiera Corta Solidale, socia e “anima” della Cooperativa, che dal 2010 organizza gruppi di consumatori critici e che grazie alla mobilitazione dei suoi volontari garantisce la distribuzione all'interno dei GAS. Molto attiva nella sensibilizzazione sui temi dell'agro-ecologia e degli stili di vita.

La Cooperativa Sociale Carità e Lavoro, che oltre ai locali e al servizio di consegne, mette a disposizione della Cooperativa le proprie competenze e il proprio indispensabile supporto in tema di logistica.

La Cooperativa Sociale Nazareth, che oltre a fornire la Cooperativa con i suoi prodotti biologici, mette a disposizione la propria esperienza di orticoltura sociale per il recupero e l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

Stakeholder esterni

I nostri preziosi compagni di viaggio con cui condividiamo valori, sensibilità e impegno quotidiano, sono:

Acli provinciali di Cremona cui ci lega la visione di una società fondata su pace e solidarietà e l'attenzione ai diritti, agli stili di vita e all'ambiente.

L'associazione Amici di Emmaus con cui condividiamo l'impegno per una giustizia ambientale, economica e sociale e la sperimentazione di stili di vita sostenibili.

Il Comitato territoriale Arci con cui condividiamo la cultura della partecipazione e la cura dei processi di rete e con il quale collaboriamo assiduamente in occasione dell'Arci Festa: la prima (e finora unica) Eco-festa a Cremona.

Auser Cremona con cui condividiamo la dimensione dell'impegno civile e del volontariato

Il gruppo di iniziativa territoriale di Banca Etica, alleati nella costruzione di un'economia di giustizia che passa anche necessariamente per una finanza etica.

Caritas Cremonese cui ci lega la sensibilità e l'attenzione al mondo degli ultimi e degli emarginati.

Il circolo VedoVerde di Legambiente con cui condividiamo l'impegno per la prevenzione e la riduzione degli sprechi, la cultura del riutilizzo, del riciclo e della condivisione, nella consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono inesauribili.

Il Coordinamento Provinciale di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: Filiera Corta Solidale aderisce al coordinamento locale di Libera, organizzazione nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia in tutti gli ambiti della vita sociale.

La scuola di cucina naturale Lumen con la quale condividiamo l'attenzione a un'alimentazione sana e naturale, organizzando insieme incontri, eventi informativi e laboratori pratici.

La Cooperativa sociale Nonsolonoi, nodo locale del commercio equo e solidale, con cui condividiamo l'orizzonte di un'economia di giustizia sociale, rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Il Comitato cremonese Salviamo il Paesaggio, con cui condividiamo l'impegno per la salvaguardia del territorio e della salute, con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo.

La condotta cremonese di Slow Food con cui condividiamo la battaglia per un cibo buono, pulito, giusto e sano per tutti.

La Comunità Zolla che insieme alla Cooperativa sociale Le Querce porta avanti un progetto di agricoltura sociale che noi ci impegniamo a sostenere.

Filiera Corta Solidale aderisce agli Stati Generali dell'Ambiente e della Salute: un coordinamento provinciale che raccoglie una cinquantina di organizzazioni impegnate a livello territoriale a coinvolgere e informare i cittadini delle proprie comunità sui diritti alla salute e ad un ambiente sano.

Gli attori economici

E poi ci sono i protagonisti di Filiera Corta Solidale, senza i quali niente di tutto ciò potrebbe esistere:

I nostri produttori, contadini e artigiani, custodi dei suoli e della biodiversità, che con il loro lavoro svolgono un servizio importantissimo, spesso sottostimato, in termini di tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

La cooperativa collabora con una cinquantina di aziende. Tutte hanno sottoscritto il nostro disciplinare di produzione dichiarando di rispettarne i criteri: genuinità, sostenibilità ecologica e trasparenza.

Di queste il 48% risiede in provincia di Cremona (percentuale che sale a 78% se si considerano le province confinanti), il 34% entro un raggio di 35 km dalla città, il 40% è certificato biologico e il 15% è costituito da esperienze di cooperazione sociale.

E i nostri clienti - siano essi gruppi, singoli cittadini, associazioni, ristoranti, bar, istituzioni - che con le loro scelte di acquisto rendono possibile un modello economico e alimentare sostenibile, equo e trasparente.

Attualmente Filiera Corta Solidale serve oltre 350 famiglie, delle quali più del 75% risiede nel comune di Cremona.

Il cliente principale della cooperativa è costituito dall'associazione GAS Filiera Corta Solidale, che da sola assorbe oltre il 90% delle vendite, alla quale gradualmente stiamo cercando di affiancare alcuni soggetti privati come bar e ristoranti, indispensabili alleati nella promozione di un cibo locale “buono, pulito giusto e sano”.

Istituzioni e Pubblica amministrazione

Nel processo di costruzione di un nuovo sistema alimentare, le amministrazioni locali sono interlocutori fondamentali. Esse infatti sono chiamate a svolgere un ruolo determinante, sia in termini di sostenendo all'economia socio-solidale, valorizzandone il ruolo e facilitandone la diffusione, sia in quanto consumatrici, con la possibilità di orientare i propri acquisti in

modo responsabile nell'ottica del "green and social public procurement" (acquisti pubblici verdi e solidali).

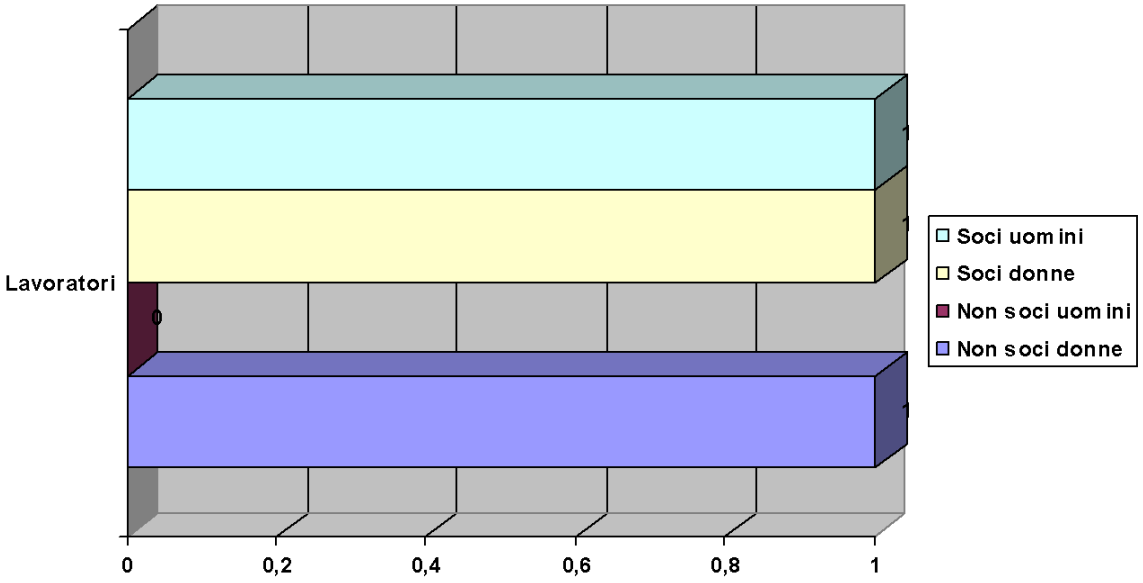
In questi anni Filiera Corta Solidale è impegnata a rafforzare le collaborazioni con le istituzioni locali, dalla costruzione di sinergie per la promozione di sistema alimentare del cibo a basso impatto ambientale, avviata con il progetto Distretto Agricolo Solidale Cremonese, a una progettazione condivisa della struttura dell'ex mercato ortofrutticolo per la creazione di una Cittadella dell'Economia Sociale e Solidale.

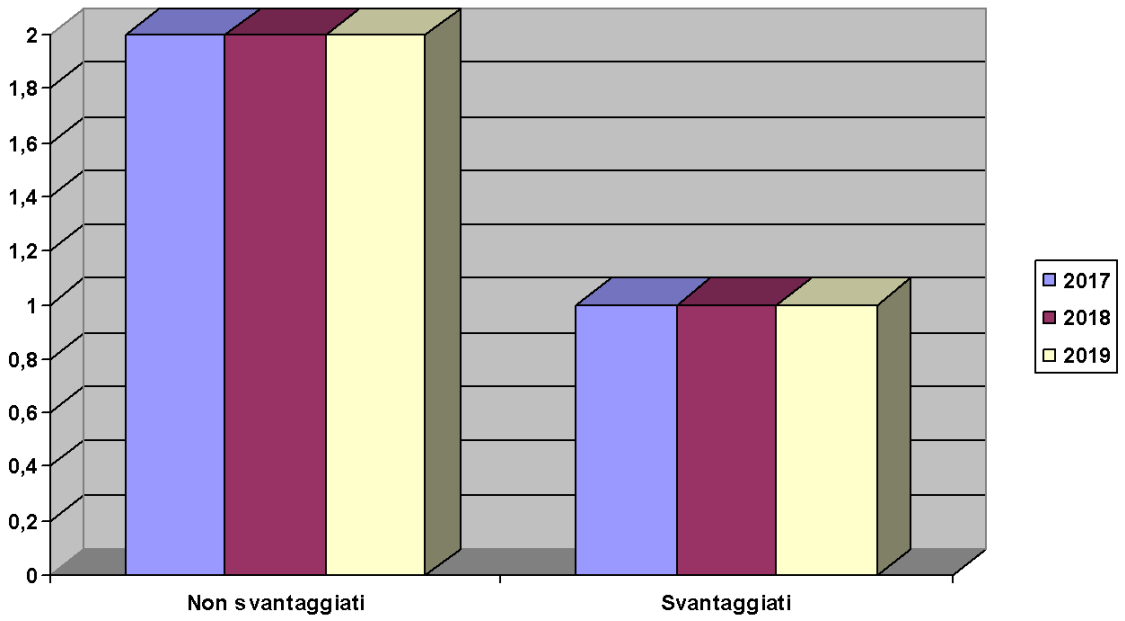
I LAVORATORI

La Cooperativa si avvale della collaborazione di tre lavoratori: due soci con contratto full time e una non socia part time, tutti assunti a tempo indeterminato.
Per tutti il contratto applicato è quello delle cooperative sociali.

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 3





Rapporto lavoro

Lavoratori Retribuiti

	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	1	2
- di cui full-time	1	1
- di cui part-time	0	1
Interinali	0	0
Autonomi	0	0

Mutualità

La Cooperativa, essendo una cooperativa sociale, non pratica ristorni.

METODOLOGIA E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il

Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Regione Lombardia, delibera Giunta regionale n.5536/2007, che prescrive per le cooperative sociali lombarde l'obbligo di presentare il bilancio sociale per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale è stato redatto primariamente attraverso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della cooperativa e di alcuni soci volontari della medesima e sarà valorizzato come strumento di comunicazione interno ed esterno, con la possibilità di diversificarne la composizione in relazione ai singoli portatori di interesse.
La valenza sarà soprattutto informativa, per far conoscere meglio la globalità delle iniziative di Filiera Corta Solidale all'esterno.

Il bilancio sociale è stato presentato nelle sue premesse e linee generali all'assemblea dei soci del 15 luglio 2019.

DIMENSIONE ECONOMICA

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Come in ogni attività commerciale, l'equilibrio fra costi e ricavi è fondamentale per garantire la sostenibilità della Cooperativa, permettendole di perseguire la propria *mission*.
Nel nostro caso, parlare di “valore della produzione” significa quantificare le risorse che siamo riusciti a “spostare” da un modello industriale del cibo a favore di un'economia locale a basso impatto ambientale fatta di produzioni artigianali, aziende a conduzione familiare e cooperative sociali.

Il 2019 si è concluso con un risultato complessivamente positivo, che potremmo definire di sostanziale consolidamento dei risultati raggiunti l'anno precedente. Se la cooperativa può contare su una clientela fidelizzata, è vero anche che stenta a raggiungere il “punto di equilibrio”. Come molte realtà di Economia Solidale il bilancio di Filiera Corta Solidale è caratterizzato da una fragilità “strutturale”, motivo per cui all'attività ordinaria deve costantemente affiancarsi quella di progettazione, attraverso la partecipazione a bandi.

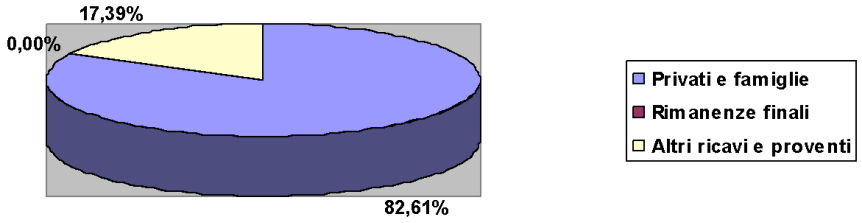
Rispetto al 2018, il volume delle vendite è passato da € 229.700 a € 244.500 (registrando
una crescita del 6,5% circa), così suddivisi:
- € 225.000 forniture ai GAS
- € 18.500 clienti diversi

Il dato del 2019 è comprensivo del contributo di Fondazione Cariplo per il progetto Distretto Agricolo Solidale Cremonese, di cui Filiera Corta Solidale è capofila.

Nella tabella seguente sono riportati i dati del valore della produzione di Filiera Corta Solidale degli ultimi 3 anni.

	2017	2018	2019
Privati e famiglie	214.711	229.704	244.489
Altri ricavi e proventi	0	32.841	51.464
Totale	€ 214.711	€ 262.545	€ 295.953

Produzione e ricchezza 2019



	2017	2018	2019
Costi esterni	172.425,00	207.828,00	219.148,00
Variazione rimanenze	2.413,00	2.518,00	-416,00
Totale	€ 174.838,00	€ 210.346,00	€ 218.732,00

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

I costi della produzione sono stati € 281.345, le cui voci principali sono costituite da:

- € 179.317: acquisto di materie prime
- € 62.175: costi di personale (salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto) cresciuti del 28% rispetto all'anno precedente. Attualmente il costo orario lordo aziendale per i due dipendenti full time è di € 15, per una retribuzione netta mensile di € 1.200, e € 10 per il soggetto svantaggiato, per una retribuzione netta mensile di € 600
- € 12.287: servizi (consulenze tecniche, sito web, spese bancarie, consulenza fiscale e contabile, consulenza del lavoro)
- € 22.023: quote contributo Cariplo ai partner del progetto DESC
- € 5.520: affitto locali.

Se volessimo provare a tradurre questi dati nel linguaggio del *prezzo trasparente*, potremmo dire che per ogni 10 € spese dal consumatore, al netto dell'Iva:

- € 7 euro vengono versati al produttore
- € 2,35 servono a coprire le spese di personale
- € 0,45 concorrono a pagare i servizi di consulenza fiscale, contabile e del lavoro, la manutenzione del sito web
- € 0,20 euro contribuiscono a coprire i costi di affitto dei locali e le utenze

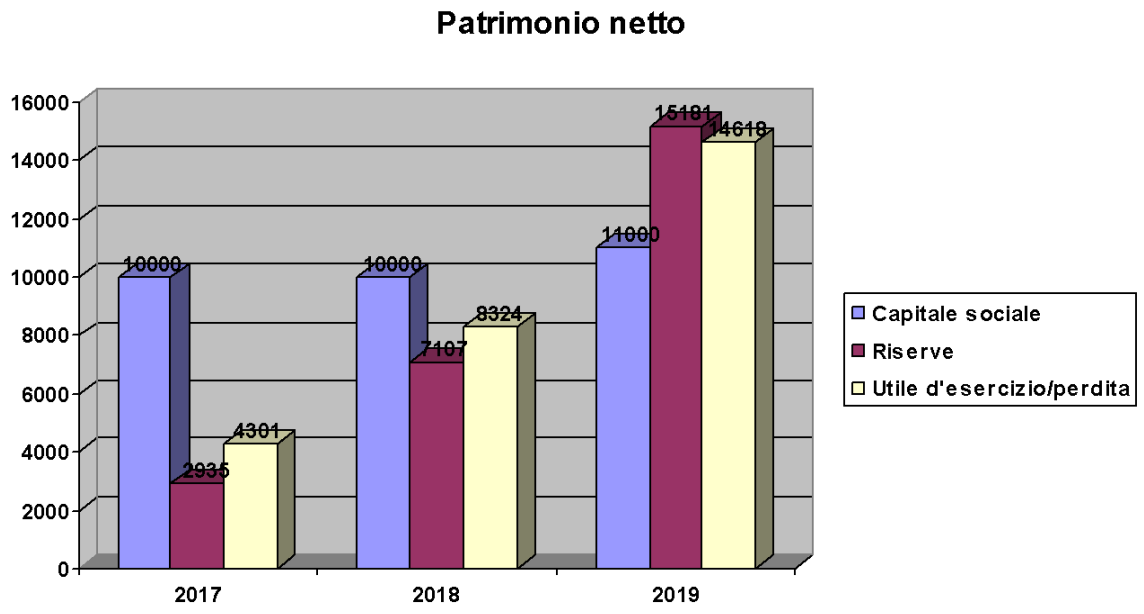
Nella tabella seguente viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2017	2018	2019
Organizzazione/Impresa			
Ammortam./Accanton.	286,00	286,00	286,00
Utile di esercizio/perdita	4.301,00	8.324,00	14.618,00
Totale	€ .587,00	€ 8.610,00	€ 14.904,00
Enti pubblici			
Tasse	68,00	7,00	0,00
Totale	€ 68,00	€ 7,00	€ 0,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	0	0	0
Finanziamenti dai soci	0	0	0
Finanziatori di sistema ed etici	0	0	0
Finanziatori pubblici	0	0	0
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavoratori			

Dipendenti soci	40.044,00	48.628,00	52.917,00
Dipendenti non soci	0	0	9.258,00
Totale	€ 40.044,00	€ 48.628,00	€ 62.175,00

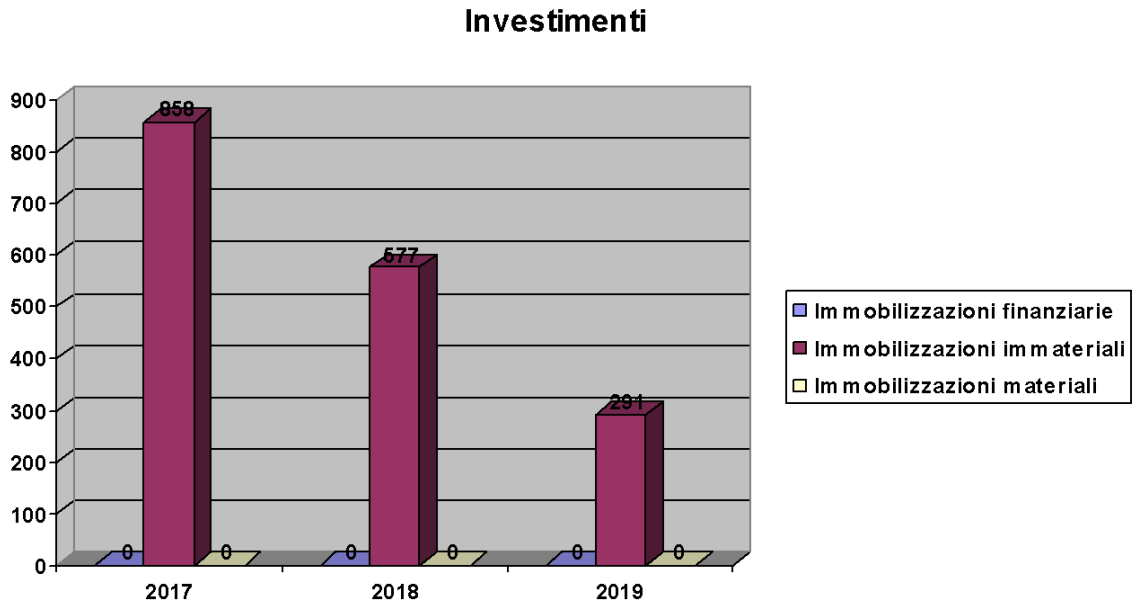
TOTALE	€ 44.699,00	€ 57.245,00	€ 77.079,00

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PATRIMONIALE



Il Capitale Sociale è di € 11.000

IL PATRIMONIO



Patrimonio

	2017	2018	2019
Capitale Sociale	10.000	10.000	11.000
Totale Riserve	2.935	7.107	15.181
Totale Patrimonio Netto	12.935	17.107	26.181

Conto Economico

	2017	2018	2019
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	4.369	8.321	14.608
Risultato Netto di Esercizio	4.301	8.324	14.618

FINANZIATORI

	2017	2018	2019
Banche	0	0	0

Non risultano prestiti da terzi.

PROSPETTIVE FUTURE

La cooperativa è nata a seguito di un percorso maturato nell'ambito dei gruppi di acquisto solidali locali. Nel medio termine intende promuovere la diffusione

dei suoi valori ed incrementare il fatturato al fine di consolidare l'assetto attuale e sviluppare nuove iniziative.
Oltre a consolidare l'esistente sarà quindi necessario proseguire nella ricerca di nuovi contatti e nuovi clienti, per modificare i comportamenti di acquisto di attori economici tradizionali secondo i valori dell'economia solidale.